Copia conforme all'originale di provvedimento
firmato digitalmente
Pubblicato all'Albo camerale
dal 06/07/2026 al 13/07/2026
repertorio nr 468/2026

Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
Brescia

Giunta camerale

DELIBERAZIONE N. 68: VERSAMENTO ALLO STATO DEI RISPARMI DI SPESA – ANNO 2026

Il Segretario Generale riassume brevemente il tema dei versamenti allo Stato dei risparmi di spesa:

- la sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 ha sancito l'illegittimità costituzionale delle norme che fino al 2019 hanno disposto il versamento annuale ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste;
- allo stato attuale, l'art. 1, c. 594, della Legge n. 160/2019, confermativo dell'onere a partire dal 2020, non è stato interessato dalla pronuncia e, pertanto, produce ancora oggi effetti, anche se fondato sulla medesima ratio dichiarata incostituzionale;
- con deliberazione della Giunta n. 71 del 25 settembre 2023 si è deciso di agire in giudizio avanti il Tribunale di Roma – e, se del caso, avanti la Corte costituzionale - per tutelare i diritti e gli interessi di questa Camera di Commercio, richiedendo la restituzione delle somme versate e la non debenza di quelle accantonate per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023, incaricando l'avv. Alfonso Celotto del foro di Roma;
- l'ultima comunicazione al riguardo pervenuta dallo studio legale informa che l'udienza del 20 maggio u.s. (data fissata a seguito del rinvio dell'udienza fissata in precedenza il 7 ottobre 2025) è stata rimandata al 24 febbraio 2027 (ns. prot. n. 60496 del 8 giugno 2026);
- il versamento allo Stato, quantificato per l'anno 2023 in € 526.378,15, è stato accantonato a F.do rischi ed è vigente nello Stato Patrimoniale al 31.12.2025, come indicato nell'apposita sezione della Relazione della Giunta (ex art. 1 comma 597 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160), di cui alla deliberazione del Consiglio camerale n. 5/c del 7 maggio 2026, di approvazione del Bilancio di

Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
Brescia

Giunta camerale

esercizio 2025;

- la Corte d'Appello di Roma, nella sentenza n. 4131/2024, dichiara, in favore della Camera di Commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini, la non debenza delle somme da versare allo Stato per gli anni 2020-2022, per gli stessi titoli fondati sulle norme dichiarate incostituzionali, richiamate nell'allegato A annesso alla L. 27 dicembre 2019 n. 160;
- il versamento allo Stato, quantificato per gli anni 2024 e 2025 in € 526.378,15, è stato versato per le motivazioni illustrate nella deliberazione della Giunta n. 114 del 18 novembre 2024, cui si rimanda per una più ampia illustrazione della questione. In estrema sintesi il versamento è stato effettuato a seguito dell'indicazione pervenuta dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con nota indirizzata alle Camere di Commercio, all'Unioncamere Nazionale e, per conoscenza, tra gli altri, al M.E.F., (prot. camerale n. 80905 del 3 ottobre 2024); in particolare, nella nota il Ministero sottolinea che:
  - la pronuncia intervenuta ad oggi (Corte di appello di Roma, Sezione I civile, n. 4134/2024 in favore della Camera della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini) riguarda il triennio 2020/2022;
  - produce effetti unicamente inter partes mentre gli altri Enti camerali non risultano avere, ad oggi, ottenuto pronunce cautelari o di merito che li autorizzino a non effettuare il versamento de quo per gli anni dal 2020 e successivi;
  - l'opzione di *«non procedere al dovuto versamento delle somme per il 2024 al Bilancio dello Stato, previo accantonamento delle medesime nei rispettivi bilanci, anche in attesa delle ulteriori decisioni giudiziarie in corso»* risulta allo stato destituita di legittimità e non assentibile, salvi gli esiti dei giudizi in corso.

Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
Brescia

Giunta camerale

Il Segretario Generale propone quindi, per sottolineare l'incertezza relativa all'obbligo di versamento a carico di questa Camera - che verrà risolta solo in sede giudiziale - di imputare il pagamento della somma da versare al conto dell'attivo patrimoniale 121104 "Credito v/o lo Stato per versamenti ex art. 1- c. 594, della Legge n. 160/2019", con contemporaneo accantonamento a F.do rischi del medesimo importo di € 526.378,15, con imputazione al conto 343009 "Altri accantonamenti" del budget direzionale "Oneri comuni" del Bilancio Preventivo 2026.

Al pagamento, su suggerimento dell'avv. Celotto, seguirà la seguente nota: "*il presente versamento deve intendersi effettuato in forza del principio del solve et repete, per cui, pur eseguito in pendenza di contenzioso giudiziario, non può essere inteso come volto a determinare la cessazione della materia del contendere, in quanto non integra in alcun modo acquiescenza alla pretesa avanzata nell'ambito del giudizio r.g. n. 53276/2023 instaurato dinanzi al Tribunale Ordinario di Roma, sez. II civile, risultando effettuato solamente in ossequio allo spirito di leale collaborazione tra pp.aa. desumibile dall'art. 97 della Costituzione*"

Informa che il Collegio dei Revisori dei Conti si è riunito il 19 giugno u.s. e ha ritenuto di confermare alla Camera l'indicazione di provvedere al versamento;

LA GIUNTA

sentito quanto riferito in premessa dal Presidente e dal Segretario Generale;

vista la nota del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (prot camerale n. 80905 del 3 ottobre 2024);

Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
Brescia

Giunta camerale

vista la nota dell'avv. Alfonso Celotto ns. prot. 60496 del 8 giugno 2026;

visto il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 10 del 19 giugno 2026;

con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

a) di procedere al versamento della somma quantificata per l'anno 2026 in € 526.378,15, con imputazione al conto dell'attivo patrimoniale 121104 "Credito v/o lo Stato per versamenti ex art. 1- c. 594, della Legge n. 160/2019", in forza del principio del solve et repete, per cui, pur eseguito in pendenza di contenzioso giudiziario, non può essere inteso come volto a determinare la cessazione della materia del contendere, in quanto non integra in alcun modo acquiescenza alla pretesa avanzata nell'ambito del giudizio r.g. n. 53276/2023 instaurato dinanzi al Tribunale Ordinario di Roma, sez. II civile, risultando effettuato solamente in ossequio allo spirito di leale collaborazione tra pp.aa. desumibile dall'art. 97 della Costituzione;

b) di accantonare prudenzialmente a F.do rischi la somma di € 526.378,15, stanziata al conto 343009 "Altri accantonamenti" del budget direzionale D099 "Oneri comuni" del Bilancio Preventivo 2026.

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(ing. Roberto Saccone)